



ISTITUTO COMPRENSIVO  
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 01 I GRADO

"Eduardo De Filippo"  
C. M. *BNIC819003*

*e-mail* - *bnic819003@istruzione.it*      *web*: [www.icmorcone.edu.it](http://www.icmorcone.edu.it) CF: 92029070627

Via Santa Maria del Giglio, 3 – Tel. 0824 956054 - 82026 MORCONE (BN)

---

Prot. n. 4573 – 2.3

Morccone 26/10/2021

Al Collegio dei docenti  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA  
All'Albo  
Al sito web

**Oggetto: Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, ex art.I, comma 14, legge n. 107/2015 - Triennio 2021/2022-2022/2023- 2023/2024.**

***LA DIRIGENTE SCOLASTICA***

- Visto                    il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- Visto                    l'art 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto                    il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.lgs 297/1994 per le parti in vigore;
- Visto                    il vigente CCNL comparto scuola;
- Preso atto            che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12-17 prevede che "le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e che lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre";
- Visto                    Il PTOF di Istituto

- Visti i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Visto lo schema legislativo licenziato dal Consiglio Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "D. lgs 66 modifiche e integrazioni";
- Visto Il D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e precisamente gli obiettivi:
- a. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica;
  - b. ridurre il tasso di dispersione scolastica per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio;
- Tenuto conto
- a. dell'obiettivo fondamentale dell'Istituto, che è il successo formativo di tutti gli alunni;
  - b. degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. I della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa; delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti per rispondere ai bisogni educativi della comunità di riferimento;
  - c. delle proposte formulate dagli Organi Collegiali;
  - d. delle sollecitazioni espresse dalle famiglie e dagli utenti;
  - e. della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio nonché dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel bacino di utenza della scuola;
  - f. degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, dei risultati emersi in sede di rendicontazione, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);
  - g. delle piste di miglioramento predisposte nel Piano di Miglioramento parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (nota Ministeriale prot. n. 1143 del 17/05/2018);
  - h. del vigente Piano di formazione dei docenti;
- Considerato che l'Offerta Formativa deve fare riferimento alla *VISION* e alla *MISSION* dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'identità della scuola;
- Considerati
- a) gli accordi di rete stipulati dall' I.C. con scuole;
  - b) le proposte, e i pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
  - e) i servizi offerti dall'Ente Locale (Comune);
  - d) gli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione;
  - e) le piste di lavoro indicate dal Documento del 22/02/2018 "Indicazioni

nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;

Ritenuto necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025, anche in considerazione del prorogarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 fino al 31/12/2021 ;

Tenuto conto delle Indicazioni Ministeriali per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022;

Considerato che il PTOF tratteggia, nella parte introduttiva, il contesto in cui l'Istituto Comprensivo è contraddistinto dal carattere identitario di ciascuno dei suoi Plessi, e che è espressione di una comunità socio-economica eterogenea. nella sua discrezionalità tecnica, il Collegio dovrà esplicitare la *mission* e la *vision* dell'Istituto, in coerenza con le competenze e i traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Il P.T.O.F. è da intendersi, quindi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, bensì programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire chiamati in causa tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, dando un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

EMANA

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente**

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **per le attività della scuola e per le scelte di gestione di amministrazione**

Il **Collegio dei docenti**, nella predisposizione del **PTOF**, dovrà confermare l'intervento nei seguenti ambiti:

- a. identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
- b. progettazione e organizzazione scolastica;
- c. progettazione organizzazione scolastica dell'inclusione;
- d. promozione delle relazioni con il contesto territoriale;
- e. valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- f. monitoraggio, valutazione e rendicontazione;

Le **priorità**, i **traguardi** e gli **obiettivi** individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** così come il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013, costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano, al fine di:

Consolidare le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, delle seguenti necessità:

- a) migliorare gli esiti, che dovranno essere comparabili ai valori registrati nelle primarie e secondarie di 1° grado della Regione e delle regioni dell'Italia meridionale con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
- b) ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali;
- c) prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico al fine di contrastare ogni forma di dispersione scolastica.

Nella **progettazione del curriculum**, il Collegio dovrà:

- > assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- > ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- > perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'organizzazione didattico-pedagogica e dell'elaborazione del curriculum verticale, in una progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci con quanto previsto dalla L.92 del 20/08/2019;
- > predisporre aree di progetto inter e multidisciplinare, connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi.;

- > attivare un processo di insegnamento-apprendimento coinvolgente ed efficace con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali;
- > predisporre ambienti di apprendimento innovativi, che favoriscono la costruzione della competenza digitale; individuare modalità condivise e di valutazione del processo di apprendimento;
- > realizzare prove comuni per classi parallele, predisponendo anche compiti di realtà e/o prove esplicithe che facilitino la valutazione in termini di competenze;
- > adottare un modello di insegnamento che consenta una riprogettazione innovativa delle pratiche d'aula;
- > implementare la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi;
- > favorire l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza anche digitale.

Di conseguenza, **il Collegio** è chiamato a:

- finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua Straniera, tenendo conto dei risultati riportati nelle prove standardizzate nazionali;
- potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili;
- favorire l'acquisizione di competenze scientifiche e digitali nonché dei linguaggi non verbali (Musica, Arte, Scienze Motorie, Tecnologia), in chiave orientativa, sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento didattico-educativo nei confronti degli **alunni con BES, DSA e Disabilità** dovrà:

- > collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un adeguato coordinamento tra le figure professionali e quelle educative;
- > curare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi per i singoli alunni, al fine di valorizzarne le loro potenzialità e i talenti;
- > diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica;
- > promuovere forme di affiancamento e di tutoring tra gli alunni.

Le **aree di riferimento per la revisione del Piano dell'Offerta formativa** dovranno implementare l'utilizzo delle tecnologie negli ambienti di apprendimento, facendo riferimento non solo alle *Competenze chiave europee*, ma, anche, alla certificazione della competenza digitale, considerata parte integrante nel profilo dello studente a conclusione della Scuola Secondaria di 1° grado.

**Compito del Dirigente** scolastico consisterà nel favorire un clima sereno disteso, garantendo la legalità, la trasparenza delle azioni, la sicurezza dell'ambiente, valorizzando il personale, motivandone il compito, gratificandone la funzione,

supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale, promuovendone l'aggiornamento, la progettualità e la ricerca.

A tal fine, nell'ambito delle **competenze dirigenziali**:

si promuoverà la **progettazione integrata**, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a partire dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche comuni. Al riguardo, si promuoverà lo sviluppo e la diffusione nella scuola di interventi volti all'affermazione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo.

Nello specifico:

- a. nell'**ambito** della **comunicazione interna** saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni;
- b. nell'ambito della comunicazione esterna, saranno promossi incontri periodici dei genitori con il Dirigente Scolastico per la condivisione di percorsi comuni e incontri individuali con i docenti;
- c. saranno favoriti:
  - la socializzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi mediante i mass-media;
  - gli incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli *Stakeholder*; per condividere strategie di intervento e programmare significative forme di collaborazione;
  - la costituzione di reti di ambito e di scopo relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola;
  - i protocolli d'intesa e le convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

**Si ribadisce che l'organizzazione della scuola, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate:**

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al formativo di tutti gli alunni;
- al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà;
- alla valorizzazione delle eccellenze;
- al ben-essere a scuola.

Inoltre

- saranno realizzati gli interventi previsti nella progettazione elaborata in seno al PTOF, utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e del clima relazionale;
- sarà prestata particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, agevolando l'inclusione di quelli con BES, DSA e i disabili;
- sarà promosso l'uso costante di metodologie didattiche innovative. Puntuali saranno le forme di verifica/valutazione delle competenze acquisite.

**La gestione e amministrazione della scuola** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nella **gestione del personale** sarà valorizzata la professionalità dei singoli e saranno promosse occasioni per favorirne la formazione, nell'ottica della *lifelong learning*. Si ricorrerà a gruppi di lavoro e ai Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti. Al tempo stesso, saranno definiti i compiti da affidare alle Funzioni strumentali, saranno conferiti incarichi, per la realizzazione di progetti o di specifiche attività formative ed educative. Il confronto fra i docenti e la relativa condivisione del lavoro svolto concorrerà alla costituzione di una Comunità di pratiche aperte ai bisogni del territorio.

Tutti gli **incarichi** saranno formalmente conferiti con atto dirigenziale nel pieno rispetto della trasparenza delle scelte operate.

Per quanto riguarda la **gestione dei servizi amministrativo-contabili**, il DSGA terrà conto delle direttive dirigenziali, avendo cura di rispettare la normativa vigente, in particolare di quella per la prevenzione ed il contrasto della diffusione del contagio da Covid-19. L'attività negoziale sarà sempre coerente con le scelte didattico-educative e sarà improntata al pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità.

**Nell'organizzazione del Personale della Segreteria** saranno distribuiti i compiti in base alle specifiche competenze. Si avrà cura che i Collaboratori Scolastici effettuino con puntualità i compiti loro assegnati in piena sintonia con il loro profilo.

Le **risorse economico-finanziarie e strumentali** saranno utilizzate per realizzare le attività e i progetti funzionali al perseguimento delle priorità, degli obiettivi di processo e dei traguardi dell'istituzione scolastica.

Il **processo di dematerializzazione** sarà perfezionato tramite la gestione telematica di tutta la documentazione scolastica, in coerenza con la normativa di riferimento. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del personale a specifici corsi di formazione.

Il **controllo e la valutazione dei processi e delle azioni** previste nel PTOF saranno realizzati attraverso indicatori e descrittori di qualità, in una prospettiva di miglioramento del servizio offerto all'utenza.

Il **Piano di Miglioramento** dovrà essere inteso ed attuato mediante il coinvolgimento dell'intera Comunità Scolastica.

Durante l'anno, saranno promossi **momenti di confronto** con il personale interno e le famiglie per recepire informazioni e suggerimenti volti al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Nell'ottica della **rendicontazione sociale e del processo di autovalutazione** saranno svolti monitoraggi in modalità telematica. I dati ottenuti, debitamente elaborati, diverranno strumento di lavoro per progettare e realizzare percorsi di miglioramento.

Il personale docente, nella sua libertà di insegnamento e di ricerca, risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, consolidando la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa.

Ciò premesso, l'intento è quello di costituire una Comunità Educante, punto di riferimento del territorio, radicata nella tradizione e proiettata nel futuro, e, al contempo, improntata al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente: una comunità che genera una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi, emotivi e valoriali, in cui ognuno è chiamato a fornire un contributo fattivo e responsabile.

Il modello di esemplarità degli adulti di riferimento deve rappresentare l'asse portante per le giovani generazioni, che debbono essere i soggetti chiamati ad aprirsi alla conoscenza, governare il cambiamento e costruire una società più equa e più giusta.

---

**Il presente “Atto “ è stato recepito e validato dalla sottoscritta in data:**

*Morcone, 19 settembre 2022*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa E. Mazzevoli

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993